



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Palladio"**

**Via Dante Alighieri, 4**

**36026 POJANA MAGGIORE (VI)**

**Tel. n. 0444/898025 - Fax n. 0444/799098**

**Regolamento utilizzo**

**Intelligenza Artificiale**

**A.S 2025 – 2026**

**Redattore: Funzione Strumentale "Nuove Tecnologie"**



## Sommario

Premessa .....	3
Titolo I - Utilizzo di strumenti di IA .....	4
Art. 1 - Obiettivi .....	4
Art. 2 - Definizioni .....	4
Art. 3 - Uso dell'IA da parte dei docenti .....	6
Art. 4 - Uso dell'IA per attività istituzionali .....	7
Art. 5 - Uso dell'IA da parte degli studenti .....	7

## Premessa

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel sistema scolastico italiano rappresenta una sfida strategica e culturale che richiede un approccio rigoroso, fondato su principi etici, requisiti tecnici e conformità normativa. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in coerenza con la Strategia Nazionale per l'IA e con il quadro regolatorio europeo, propone un modello di adozione dell'IA che garantisca trasparenza e tutela dei dati personali, promuovendo un impiego sicuro e responsabile delle tecnologie emergenti. Sul piano etico, l'utilizzo dell'IA in ambito scolastico deve essere orientato alla valorizzazione della persona, all'inclusione e al rispetto dei diritti fondamentali.

È dunque imprescindibile che l'intervento umano mantenga un ruolo centrale e insostituibile, soprattutto nelle decisioni che incidono direttamente sul percorso formativo degli studenti. La sorveglianza umana, affidata in primis al dirigente scolastico e al personale designato, costituisce un presidio essenziale per monitorare l'efficacia dei sistemi, rilevare tempestivamente anomalie o discriminazioni e garantire l'equità dei processi decisionali automatizzati.

L'adozione dell'IA deve quindi essere guidata da criteri di equità e inclusione, al fine di prevenire fenomeni discriminatori derivanti da bias algoritmici, garantendo la qualità e la rappresentatività dei dati di addestramento, adottando sistemi di controllo efficaci e promuovendo ambienti educativi capaci di valorizzare le peculiarità di ciascun alunno.

Dal punto di vista organizzativo, è fondamentale poi, definire con chiarezza i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte nella progettazione, implementazione e gestione delle soluzioni di IA. Il dirigente scolastico assume la responsabilità primaria nella governance dei sistemi, promuovendo un utilizzo consapevole e monitorando costantemente l'impatto delle tecnologie adottate. Le decisioni strategiche devono essere condivise con gli utenti, attraverso modalità di consultazione differenziate: studenti e famiglie per le attività didattiche, personale scolastico per le funzioni organizzative e amministrative, e soggetti territoriali per scelte di più ampia portata. Tale coinvolgimento multilivello garantisce una responsabilità diffusa e una maggiore legittimazione delle scelte adottate.

A tale riguardo, il 2 febbraio 2025 è entrato in vigore il Regolamento UE 2024/1689 <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai> in cui, l'art.4 si stabilisce che *"I fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottino misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati"*.

Tale regolamento stabilisce in maniera chiara quali sono le misure che il Dirigente Scolastico deve adottare per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del proprio personale scolastico e di qualsiasi altra persona fisica nei seguenti ambiti:

- Insegnamento allo studente
- Sostegno allo studente
- Sostegno al docente
- Sostegno al sistema (per esempio segreteria, attività del DS etc.)

## Titolo I - Utilizzo di strumenti di IA

### Art. 1 - Obiettivi

Il presente regolamento sull'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nelle istituzioni scolastiche, ispirato alle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche – Versione 1.0, Anno 2025 emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si propone di definire un quadro operativo e valoriale per un'adozione consapevole, sicura e pedagogicamente coerente delle tecnologie IA. Gli obiettivi principali di tale regolamento sono molteplici e interconnessi.

In primo luogo, garantire che l'IA sia utilizzata come strumento di supporto alla didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione, senza sostituire la centralità del docente e dell'interazione educativa.

In secondo luogo, assicurare il rispetto dei principi etici e normativi, tra cui la trasparenza, la spiegabilità delle decisioni automatizzate, la protezione dei dati personali e la non discriminazione, in conformità con il Regolamento UE 2024/1689 e il GDPR.

Il regolamento inoltre promuove l'equità nell'accesso alle tecnologie, evitando che l'IA generi nuove forme di esclusione o disparità tra studenti.

Un altro obiettivo fondamentale è la tutela dei soggetti vulnerabili, come gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, per i quali l'IA può rappresentare un'opportunità di empowerment, purché sia progettata e implementata in modo inclusivo.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza della formazione continua del personale scolastico, affinché dirigenti, docenti e ATA siano in grado di valutare criticamente le soluzioni tecnologiche proposte, monitorarne gli effetti e garantire una supervisione umana costante.

### Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento, si adottano le seguenti definizioni:

- a) **Intelligenza Artificiale** (IA o AI): sistema informatico basato su algoritmi di apprendimento automatico (machine learning), progettato per operare con diversi livelli di autonomia e capace di generare output quali previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o digitali. (Esempio: un software che suggerisce contenuti didattici personalizzati in base al rendimento dello studente).
- b) **Agente intelligente** (agent): sistema autonomo che svolge compiti specifici senza intervento umano diretto, interagendo con l'ambiente circostante in modo adattivo. (Esempio: un assistente virtuale che risponde a domande frequenti degli studenti o un robot educativo che segue istruzioni predefinite).
- c) **Strumenti di IA**: insieme di applicazioni, agenti, software e sistemi informatici che impiegano tecnologie di intelligenza artificiale, forniti da soggetti terzi o sviluppati internamente all'Istituto. (Esempio: ChatGPT, Copilot, piattaforme di analisi predittiva per l'orientamento scolastico).
- d) **Large Language Model** (LLM): modello di IA addestrato su grandi quantità di dati testuali, in grado di comprendere, generare e rielaborare linguaggio naturale. Gli LLM si basano su architetture neurali avanzate, come i transformer. (Esempio: ChatGPT, utilizzato per scrivere testi, riassunti o simulare conversazioni educative).
- e) **Generative Pre-trained Transformer** (GPT): tecnologia fondata sull'apprendimento profondo (deep learning), che consente la generazione automatica di testi coerenti e contestualizzati. (Esempio: GPT-4, impiegato per creare contenuti didattici o rispondere a quesiti disciplinari).
- f) **Supervisione umana**: presenza attiva e consapevole di un operatore umano (docente, dirigente,

personale tecnico) nel controllo, nella verifica e nella validazione dei risultati prodotti da sistemi di IA. (Esempio: un insegnante che controlla le risposte generate da un assistente virtuale prima di condividerle con la classe).

h) **IA ad alto rischio**: categoria di strumenti di IA che, secondo il Regolamento UE 2024/1689, possono incidere significativamente sui diritti fondamentali, sulla sicurezza o sull'accesso a servizi essenziali. (Esempio: un sistema che assegna punteggi agli studenti per orientare le scelte scolastiche o universitarie).

i) **Alfabetizzazione all'IA**: insieme di competenze digitali e critiche che permettono a studenti e docenti di comprendere il funzionamento, i limiti e le implicazioni etiche dei sistemi di IA. (Esempio: attività didattiche che spiegano come funziona un chatbot e come interpretarne le risposte).

Si evidenzia che molte applicazioni di IA prevedono, nei termini di licenza d'uso, un'età minima per l'accesso. Ai sensi dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. n. 196/2003, il consenso al trattamento dei dati personali da parte di un minore è valido solo se ha compiuto almeno 14 anni.

A titolo di esempio riportiamo le maggiori applicazioni e i relativi limiti di età.

Nome applicazione IA	Distributore	Limite età licenza d'uso
<b>Copilot</b>	Microsoft	18 anni
<b>ChatGPT</b>	OpenAI	13 anni
<b>Claude</b>	Anthropic	18 anni
<b>Gemini</b>	Google	13 anni
<b>Dall-E</b>	Open AI	13 anni
<b>Perplexity</b>	Perplexity AI	13 anni

### Art. 3 - Uso dell'IA da parte dei docenti

- a) I docenti dell'Istituto sono autorizzati all'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) esclusivamente per finalità didattiche, formative e organizzative, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali degli studenti, come stabilito dal Regolamento UE 2024/1689 e dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche – Versione 1.0, Anno 2025.
- b) L'impiego dell'IA deve essere sempre subordinato alla supervisione umana attiva. Il docente è responsabile della verifica dei contenuti generati, della loro pertinenza didattica e della loro correttezza formale e concettuale. (Esempio: controllo delle risposte fornite da un assistente virtuale prima della condivisione con la classe).
- c) È obbligatorio garantire la trasparenza nell'uso degli strumenti di IA. Il docente deve informare gli studenti sull'impiego della tecnologia, illustrandone il funzionamento, le finalità educative e le eventuali implicazioni etiche.
- d) Ogni attività didattica che prevede l'uso di IA deve essere documentata. Il docente è tenuto a registrare lo strumento utilizzato, le modalità di impiego, gli obiettivi perseguiti e le misure adottate per la tutela dei dati personali.
- e) È vietato l'utilizzo di strumenti di IA che raccolgano dati personali degli studenti senza consenso esplicito, in conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003. (Esempio: evitare l'uso di piattaforme che richiedano la registrazione con nome, età o altri dati sensibili).
- f) Il docente deve verificare che lo strumento proposto sia compatibile con l'età degli studenti, secondo quanto previsto dalle licenze d'uso. (Esempio: ChatGPT è utilizzabile dai 13 anni in su; Copilot richiede almeno 18 anni).
- g) L'IA non può essere utilizzata per attribuire voti, giudizi o valutazioni. Il docente può avvalersi di strumenti di supporto all'analisi, ma la valutazione finale deve essere frutto di riflessione pedagogica e responsabilità professionale.
- h) L'IA deve essere utilizzata per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali, garantendo pari opportunità di accesso e partecipazione. (Esempio: impiego di strumenti di sintesi vocale per studenti con DSA o traduttori automatici per studenti non italofoni).
- i) Il docente è tenuto a partecipare alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Istituto o dal Ministero sull'uso dell'IA, al fine di acquisire competenze tecniche, etiche e didattiche. La formazione è considerata parte integrante dello sviluppo professionale.
- j) Prima dell'introduzione di uno strumento di IA, il docente deve collaborare con il team scolastico per effettuare una valutazione d'impatto, identificando rischi e benefici. Tale valutazione deve essere formalizzata e conservata agli atti.
- k) Qualora il docente suggerisca l'uso di strumenti di IA in ambito domestico, deve fornire istruzioni chiare, verificare la compatibilità con l'età dello studente e garantire che l'attività sia coerente con gli obiettivi didattici. (Esempio: assegnare un esercizio da svolgere con l'aiuto di un assistente virtuale, previa spiegazione in classe).
- l) È vietato l'uso di strumenti di IA non approvati dall'Istituto o che non rispettino i criteri di sicurezza, privacy e trasparenza. Il docente deve attenersi alle indicazioni del Collegio Docenti e del Dirigente Scolastico.

Eventuali abusi, negligenze o violazioni delle presenti disposizioni possono comportare provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dal CCNL vigente e dal Regolamento d'Istituto. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.

#### Art. 4 - Uso dell'IA per attività istituzionali

- a) L'utilizzo di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di documenti ed atti deve essere conforme alle norme in vigore relative alla tutela della privacy e della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
- b) La persona fisica che utilizza strumenti di IA per creare documenti è ritenuto l'unico responsabile del contenuto dei documenti stessi.
- c) La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.
- d) Questo Istituto si impegna a NON utilizzare sistemi di IA per:
  - a. l'identificazione biometrica remota delle persone fisiche
  - b. l'accesso di persone fisiche a questa Istituzione Scolastica
  - c. l'assunzione o la selezione di persone fisiche
  - d. monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove
  - e. cogliere e valutare le emozioni di una persona fisica
- e) Questo Istituto utilizza come procedure di verifica e controllo le seguenti strategie:
  - a. sottoporre a revisione umana tutti i documenti prodotti con l'IA
  - b. tutti i documenti prodotti con l'ausilio dell'IA devono avere una nota esplicativa
    - i. che ne indichi l'utilizzo.

#### Art. 5 - Uso dell'IA da parte degli studenti

- a) L'utilizzo degli strumenti di IA durante le ore di lezione deve avvenire sotto la supervisione del docente che si assume, contestualmente, la responsabilità di consentire solo l'utilizzo degli strumenti di IA appropriati alla loro età.
- b) Gli studenti dell'Istituto sono autorizzati all'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) esclusivamente per finalità didattiche, formative e di supporto all'apprendimento, nel rispetto dei principi di responsabilità, sicurezza, inclusione e legalità. L'uso dell'IA da parte degli studenti deve avvenire sotto la supervisione del docente o su sua indicazione, in ambienti controllati e con strumenti approvati dall'Istituto.
- c) Gli studenti devono essere informati sul funzionamento degli strumenti di IA, sui loro limiti e sulle implicazioni etiche e normative. L'alfabetizzazione all'IA è parte integrante del percorso formativo e mira a sviluppare competenze critiche, digitali e civiche. (Esempio: comprendere come un assistente virtuale genera risposte e quali dati utilizza).
- d) È vietato l'utilizzo autonomo di strumenti di IA non autorizzati o non conformi alle licenze d'uso. Gli studenti devono rispettare i limiti di età previsti dai fornitori. (Esempio: ChatGPT è utilizzabile dai 13 anni in su; Copilot richiede almeno 18 anni).
- e) L'uso dell'IA non può sostituire l'impegno personale nello studio né essere impiegato per aggirare le regole scolastiche. È vietato l'utilizzo di IA per la produzione automatica di compiti, elaborati o verifiche, salvo esplicita autorizzazione del docente per attività didattiche specifiche.
- f) Gli studenti devono utilizzare gli strumenti di IA in modo responsabile, evitando comportamenti scorretti, manipolazioni o usi impropri. È vietato l'impiego di IA per generare contenuti offensivi, discriminatori, falsi o non conformi ai valori educativi dell'Istituto.
- g) È obbligatorio rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali. Gli studenti non devono fornire dati sensibili o identificativi a piattaforme di IA, né utilizzare strumenti che ne richiedano l'inserimento. (Esempio: evitare di registrarsi con nome e cognome su applicazioni non approvate).

- h) L'IA può essere utilizzata per favorire l'inclusione, in particolare per studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. (Esempio: strumenti di sintesi vocale, traduzione automatica, mappe concettuali generate da IA).
- i) Ogni attività che prevede l'uso di IA deve essere accompagnata da una riflessione critica. Gli studenti sono incoraggiati a interrogarsi sull'affidabilità delle risposte, sulla fonte dei dati e sull'impatto delle tecnologie sulla società e sull'educazione.
- j) L'uso domestico degli strumenti di IA è consentito solo se suggerito dal docente e in coerenza con gli obiettivi didattici. In tal caso, il docente deve fornire istruzioni chiare e verificare la compatibilità con l'età dello studente.
- k) Gli studenti devono segnalare al docente eventuali anomalie, malfunzionamenti o contenuti inappropriati generati dagli strumenti di IA. La collaborazione attiva è parte del processo di sorveglianza e miglioramento continuo.

Eventuali violazioni delle presenti disposizioni possono comportare provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalle normative vigenti. L'uso dell'IA è un'opportunità formativa, ma richiede maturità, consapevolezza e rispetto delle regole.

